

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 1952

**Adesione al “Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Prefettura di Taranto per la tutela dello sviluppo agricolo ed il contrasto al caporalato”.**

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue il Vice Presidente

**PREMESSO CHE:**

- Con Deliberazione n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l’adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”.
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l’Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione “Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- Vaste porzioni del territorio regionale sono interessate dal fenomeno del cd. caporalato, così come peraltro emerge da numerose indagini all’interno delle quali è stato contestato il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro ex art. 603 bis c.p.
- Dal mese di novembre 2015 il Dirigente della Sezione “Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale” ha tenuto, con cadenza settimanale, incontri con le Prefetture di Foggia, Lecce e Bari nell’ambito del Comitato Provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, le Amministrazioni Comunali delle provincie coinvolte, le parti sociali, le realtà del terzo settore impegnate nel settore delle politiche per le migrazioni al fine di individuare le azioni miranti al raggiungimento dei seguenti obiettivi: realizzazione di politiche dignitose di ospitalità dei lavoratori stagionali migranti; chiusura degli insediamenti informali, ripristino della legalità e della dignità dei lavoratori migranti, vittime di riduzione in schiavitù, così come denunciato da organi di stampa e dossier nazionali ed internazionali; individuazione di modelli di integrazione da inserire nel Piano triennale delle politiche per le migrazioni.

**ATTESO CHE:**

- Il Presidente della Giunta Regionale in data 27 maggio 2016 ha firmato il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura — “Cura - legalità - uscita dal ghetto” promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell’Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
- Il citato Protocollo all’art. 1 (Oggetto) recita “Le Parti firmatarie del Protocollo si impegnano a sostenere e rafforzare interventi nell’ambito dei territori di competenza delle Prefetture di Bari, Caserta, Foggia, Lecce, Potenza, Ragusa, Reggio Calabria.
- Il citato Protocollo all’art. 4 (Attività promosse) elenca una serie di azioni e la relativa responsabilità dei soggetti firmatari alla loro realizzazione.
- In data 8 giugno 2016 il Presidente della Giunta Regionale ha convocato le parti sociali, firmatarie del citato Protocollo, dando avvio ad un tavolo tecnico che ha iniziato i lavori 9 giugno e li ha conclusi il 17 giugno con l’obiettivo di predisporre un documento attuativo ed operativo di quanto previsto dal Protocollo.
- Il Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 000413 ha istituito il Coordinamento regionale delle politiche per le migrazioni.

**VISTO**

- Quanto disposto dalla Legge Regionale 26 ottobre 2006 n. 28 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”
- Quanto disposto dalla Legge Regionale 4 dicembre 2009 n. 32 “Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia

**PRESO ATTO**

- del Piano Provinciale d'intervento a tutela dello sviluppo agricolo e di contrasto al caporalato sottoscritto dalla Prefettura di Taranto e da tutti gli Enti interessati il 23/03/2017
- della esigenza emersa dal predetto Piano di cooperare per la ricerca di misure finalizzate al sostegno delle attività già avviate ed alla promozione di nuove iniziative di contrasto al caporalato nel settore agricolo della Provincia di Taranto;
- della necessità di promuovere la legalità e la sicurezza nei rapporti di lavoro e di diffondere le buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità;
- della necessità di prevenire e contrastare le attività illecite in danno del sistema produttivo agricolo;

**SI PROPONE**

- di aderire al “Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Prefettura di Taranto per la tutela dello sviluppo agricolo ed il contrasto al caporalato”, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- il Presente atto, avendo natura di direttiva generale per la gestione e la rendicontazione ai sensi della vigente legge di contabilità regionale, non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n118/11 e ss.mm.ii.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla natura stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k), della LR n.7/97

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di aderire al “Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Prefettura di Taranto per la tutela dello sviluppo agricolo ed il contrasto al caporalato”, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Antonio Nunziante



IL PRESENTE ACCORDO  
 È COMPOSTO DA N° 7 (SETTE)  
 PAGINE  
 (ROBERTO JENNERI)  
*[Signature]*

**PROTOCOLLO DI INTESA**  
**TRA LA REGIONE PUGLIA E LA PREFETTURA DI TARANTO**  
*"Per tutela dello sviluppo agricolo ed il  
 contrasto al caporalato"*

La Regione Puglia, rappresentata dal Presidente pro-tempore Dott. Michele Emiliano, nel proseguo denominata Regione,

e

La Prefettura di Taranto rappresentata dal Prefetto pro-tempore Dott. Donato Cafagna, nel proseguo denominata Prefettura,

**PREMESSO**

- che il tema della legalità e del rispetto delle regole nel settore agricolo ha portato alla costituzione di una *Cabina di Regia* Territoriale per l'agricoltura, coordinata dalla Prefettura di Taranto, di cui fanno parte la Regione Puglia, l'Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro, l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto ed il Dipartimento di Prevenzione, i Sindaci dei Comuni di Castellaneta, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Manduria, Massafra, Palgiano, Palagianello e Sava, le Organizzazioni sindacali di categoria e datoriali;
- che la Prefettura di Taranto, il 23 marzo 2017, di concerto con i componenti la Cabina di Regia Territoriale all'uopo istituita per coordinare e sostenere le attività di contrasto ai fenomeni illeciti in agricoltura a danno degli operatori e potenziare le attività di controllo sull'intermediazione illegale di manodopera (caporalato), ha promosso il *Piano Provinciale d'Intervento a tutela dello sviluppo agricolo e di contrasto al caporalato*;
- che detto Piano ha la finalità di attuare un programma articolato di interventi in favore dello sviluppo del *"lavoro agricolo di qualità"* con l'obiettivo di promuovere la legalità e la sicurezza nei rapporti di lavoro



- e di sviluppare iniziative mirate di prevenzione e di contrasto delle attività illecite in danno del sistema produttivo e di promozione della legalità e della sicurezza nei rapporti di lavoro;
- che la Prefettura, anche per il tramite della “Cabina di regia”, si è impegnata a monitorare e sostenere lo sviluppo delle attività previste nel Piano in collaborazione e di concerto con le Organizzazioni sindacali, le Associazioni di categoria, gli Enti locali e gli Organi ispettivi;
  - che tale attività si muove nell’ambito del nuovo quadro normativo disegnato dalla legge n. 199 del 29 ottobre 2016 (*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni di lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*) e che mira allo sviluppo e potenziamento della c.d. *Rete Locale del Lavoro Agricolo di Qualità*;
  - che la Regione Puglia in data 27/05/2016 ha sottoscritto il 'Protocollo Nazionale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura'.
  - che il Protocollo Nazionale ha la finalità di sostenere e rafforzare gli interventi di contrasto al caporalato e allo sfruttamento del lavoro in agricoltura prevedendo che *“..Contro il caporalato e per il miglioramento dell'accoglienza dei lavoratori "centrale" sarà la regia delle Prefetture che sui territori saranno chiamate a una azione di coordinamento, grazie all'attivazione di Tavoli permanenti, presieduti dai prefetti e finalizzati ad individuare i progetti da realizzare in base alle esigenze delle singole realtà territoriali”*.
  - che il Protocollo Nazionale sottoscritto dalla Regione prevede il supporto e l’attivazione di azioni che riguardano in particolare:
    - la stipula di convenzioni, per l'introduzione del servizio di trasporto gratuito per le lavoratrici e i lavoratori agricoli che copra l'itinerario casa/lavoro;
    - l’istituzione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso;



Regione Puglia

Prefettura di Taranto  
Ufficio Territoriale del Governo

- la destinazione d'utilizzo di beni immobili disponibili o confiscati alla criminalità organizzata per creare centri di servizio e di assistenza socio-sanitari organizzati dalle competenti istituzioni anche in collaborazione con le organizzazioni di terzo settore e con le parti sociali;
  - l'attivazione di progetti pilota che prevedano l'impiego temporaneo di immobili demaniali in caso di necessità di gestione delle emergenze connesse all'accoglienza dei lavoratori stagionali;
  - l'elaborazione di bandi per promuovere l'ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri, per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti;
  - la sperimentazione di sportelli di informazione per l'incontro domanda e offerta di servizi abitativi, anche valorizzando le esperienze promosse dalle parti sociali;
  - l'organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali;
  - il potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori;
  - l'attivazione di servizi di orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei migranti, per consentire un facile accesso ai servizi forniti dallo stesso ente;
  - l'attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori linguistico-culturali, psicologi e personale competente;
  - l'istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo.
- che la Regione ha già avviato attività finalizzate al supporto dell'iniziativa delle parti sociali ed istituzionali in tale ambito ed in particolare nel territorio della Capitanata;
- che in tale direzione la Regione intende sostenere ed accompagnare la realizzazione del *Piano Provinciale d'Intervento a tutela dello sviluppo agricolo e di contrasto al caporalato di Taranto* attivando ogni forma di collaborazione utile al raggiungimento degli obiettivi previsti in tale programma;



- che, in particolare, la Regione Puglia promuoverà ogni utile iniziativa volta a favorire le condizioni di sviluppo dell'agricoltura nell'area jonico-tarantina attraverso politiche attive in materia di trasporto dei lavoratori, accoglienza abitativa ed integrazione degli stranieri, facilitazioni e premialità per le aziende inserite nella rete di qualità e incentivi per la dotazione di strumenti di sorveglianza e difesa passiva.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, FACENTE PARTE SOSTANZIALE ED INTEGRANTE DEL PRESENTE PROTOCOLLO:**

**LE PARTI CONVENGONO**

**ART. 1**

**(Oggetto)**

Le parti concordano sulla comune esigenza di cooperare nella ricerca di linee di lavoro comuni finalizzate al supporto delle attività già avviate ed alla promozione di nuove iniziative in materia di tutela dello sviluppo agricolo e di contrasto al caporalato nell'area jonico-tarantina.

Le parti, nell'ambito delle proprie competenze, con il presente Protocollo si impegnano a collaborare, coordinare, ricercare, progettare ed attuare interventi congiunti per il perseguimento degli obiettivi previsti nel citato Piano Provinciale oltre che gli obiettivi istituzionali propri di entrambe anche creando le necessarie sinergie con tutti i soggetti dello sviluppo locale impegnati sul territorio della provincia di Taranto.

A tal fine, nel quadro del piano di intervento si impegnano a sviluppare articolare misure volte a:

1. Promuovere la legalità e la sicurezza nei rapporti di lavoro;
2. Diffondere le buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità;
3. Prevenire e contrastare le attività illecite in danno del sistema produttivo agricolo.



Saranno utilizzati tutti i finanziamenti specifici messi a disposizione da leggi nazionali, comunitarie e regionali.

#### Art. 2

La Regione Puglia individua nella Task Force per l'Occupazione regionale (Comitato Regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi l'organo -Art. 40 della L. R. N. 7/2002), nella Sezione Regionale "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", nel Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia e nel Dipartimento Agricoltura della Regione (già presente nella Cabina di Regia), gli organi tecnici di riferimento per il supporto alle attività previste nel presente protocollo.

La Prefettura di Taranto assumerà il coordinamento - di concerto con la Regione - delle attività programmate anche attraverso il Tavolo permanente (Cabina di Regia Provinciale), presieduto dal Prefetto e finalizzato ad individuare i progetti da realizzare in base alle esigenze delle specifiche realtà territoriali.

#### Art. 3

##### (Disposizioni finali)

**3.1** Il presente Protocollo non modifica le competenze della Cabina di Regia Territoriale che continua ad espletare le attività indicate nel "Piano Provinciale d'Intervento a tutela dello sviluppo agricolo e di contrasto al caporalato" sottoscritto il 23 marzo 2017;

**3.2** Il presente Protocollo – previo accordo tra le parti – potrà essere modificato o integrato in ogni momento per esigenze specifiche;

**3.3** Il presente Protocollo d'Intesa non riveste carattere oneroso tra le Parti. Le iniziative previste dal presente documento potranno trovare attuazione, di volta in volta, mediante apposite "convenzioni attuative", anche a carattere oneroso.

**3.4** Il presente Protocollo d'Intesa viene condiviso dai Componenti la Cabina di Regia attraverso la sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto.



Taranto

Il Presidente della Regione Puglia  
Dott. Michele Emiliano

---

Il Prefetto di Taranto  
Dott. Donato Giovanni Cafagna

---

Per la condivisione, il presente atto è sottoscritto:

Il Sindaco di Castellaneta  
Avv. Giovanni Gugliotti

---

Il Sindaco di Ginosa  
Dott. Vito Parisi

---

Il Sindaco di Grottaglie  
Sig. Ciro Calò

---

Il Sindaco di Laterza  
Dott. Gianfranco Lopane

---

Il Commissario Prefettizio di Manduria  
Dott.ssa Garufi Francesca Adelaide

---

Il Sindaco di Massafra  
Avv. Fabrizio Quarto

---

Il Sindaco di Palagianello  
Dott. Michele Labalestra

---

Il Sindaco di Palagiano  
Dott. Domenico Pio Lasigna

---

Il Sindaco di Sava  
Avv. Dario Iaia

---

Il Dirigente il Servizio Agenzia del  
Lavoro e Formazione Professionale

---

Il Capo dell'ispettorato Territoriale del Lavoro  
Dott. Michele Campanelli

---

Direttore Generale dell'ASL  
Avv. Stefano Rossi

---



Regione Puglia

Prefettura di Taranto  
Ufficio territoriale del Governo

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione  
ASL - SPESAL  
Dott. Cosimo Scarnera

---

Il Presidente Provinciale della CIA  
Sig. Francesco Passeri

---

Presidente Provinciale della Coldiretti  
Sig. Alfonso Cavallo

---

Il Presidente Provinciale Confagricoltura  
Dott. Luca Lazzaro

---

Il Presidente Regionale Copagri

---

Il Segretario Regionale FNA-Confasal

---

Il Presidente Provinciale UNSIC

---

Il Segretario Generale Provinciale CGIL  
Prof. Paolo Peluso

---

Il Segretario Generale Provinciale CISL  
Sig. Antonio Castellucci

---

Segretario Generale Provinciale UIL  
Dott. Giancarlo Turi

---